



TRASFIGURAZIONE

Foglio 62 / 11 Ottobre 2008



Parrocchia della S. Trasfigurazione - Zerfaliu - Arcidiocesi di Oristano

Parroco: Don Antonio Muscas – Via L.Canepa, 78 – 09170 Oristano - Tel. 0783.71635 / 331.7444531

Posta elettronica: antomus@alice.it – Sito Internet: www.zerfaliu.altervista.org/parrocchia

ACCOGLIAMO L'INVITO A CENA ?

Il tema della "convocazione" e del "raduno" percorre la Scrittura in tutti i suoi libri e definisce l'esperienza sia di Israele sia della Chiesa.

Il disegno di riunire tutte le nazioni si realizza in Cristo.

E' Dio, attraverso Gesù, che "convoca" questo raduno, ma il suo disegno di riunificazione non potrà riuscire senza *l'attiva partecipazione e collaborazione dell'uomo*. Il disegno di Dio *costituisce un compito per l'uomo*. Il regno di Dio non discende dal cielo come un lampo. Se è vero che Cristo costituisce la pietra d'angolo della costruzione, gli uomini non possono esimersi dal collaborare all'innalzamento dell'edificio.

Dal giorno della Pentecoste il segno e il luogo privilegiati della riunione universale voluta da Dio sono la Chiesa. Il miracolo delle lingue e la presenza a Gerusalemme di genti venute da ogni parte del mondo esprimono bene fin dal suo nascere la natura e la missione della Chiesa, il cui mistero può esprimersi proprio in termini di convocazione e di raduno. La Chiesa non è fedele a se stessa se non si pone come ponte che unisce gli uomini non solo con Dio, ma anche fra di loro. Essa ha per compito quello di andare incontro agli uomini e di raggiungerli là dove si trovano.

Nel mondo moderno, secolarizzato, la situazione e la presenza della Chiesa tra gli uomini è molto cambiata. In tempi di "cristianità" la Chiesa radunava non solo attorno all'Eucaristia, ma anche in molti altri settori della vita e dell'attività umana, sui quali esercitava una vera tutela; oggi questo compito è molto diverso per le mutate condizioni. Potremmo dire che la vera unità, il vero raduno degli uomini avviene, oggi, al di fuori della sfera d'influsso della Chiesa, quando non in opposizione ad essa. La convocazione e il raduno degli uomini avviene oggi attorno agli *ideali di giustizia, di liberazione*, di presa di coscienza della propria dignità, che raccolgono le masse in partiti, in sindacati. Gli uomini si ritrovano uniti nella lotta contro le malattie, la fame, nel tentativo titanico di *liberarsi dalle schiavitù e dai limiti delle forze della natura*; si raccolgono attorno alla scienza e alla tecnica alla quale credono come in una nuova e terrena speranza; si raccolgono e si uniscono compatti nella lotta di classe, *contro l'oppressione e il potere di un sistema*. Questa raccolta e questa riunione è favorita e resa possibile dai grandi mezzi di comunicazione sociale di massa: radio-TV, giornali, Internet, SMS, spettacoli, sport...

Questo è il terreno dove gli uomini, oggi, si incontrano e dove l'uomo moderno ha sempre più coscienza di portare a termine un destino storico che sembra estraneo alle preoccupazioni religiose. In questa situazione il cristiano prova la sensazione di sentirsi "disperso" in mezzo agli altri uomini, ma il cristiano non è mai un "isolato" perché resta membro vivo della Chiesa. Per portare nel pieno della vita la testimonianza della risurrezione di Cristo, come lievito nella pasta, il cristiano disperso ha bisogno di "segni" ecclesiali che sono gli altri membri vivi della Chiesa, sacerdoti e laici, come lui immersi nelle realtà quotidiane.

La "convocazione" della Chiesa, in questi ambienti, non avviene tanto attraverso la Parola proclamata come nel passato, ma passa attraverso la testimonianza dei credenti che è davvero un appello per tutti alla salvezza a una "riunione" molto più totale e profonda di quella che l'uomo riesce a costruire con le sue sole mani.

Tutti invitati alle nozze! Per questo la Chiesa evangelizza, essa va sollecita, sulle vie del mondo, per chiamare con urgenza tutti al banchetto preparato dal Padre, sul monte del Signore. Egli manterrà le sue promesse. L'ospite divino che ci accoglie nella sua tenda prepara per noi una mensa divina, succulenta, raffinata; nessuno ci può toccare e fare del male, chi infatti tocca l'ospitato, tocca l'ospite a danno suo. I servi, vescovi, presbiteri, diaconi, evangelizzatori, oranti, invitano al banchetto. Non è fuori luogo un cenno alla preparazione della sala per il banchetto nuziale della Chiesa; essa e il mondo hanno bisogno di questo spazio trasfigurato e "alienante",

nel senso più positivo del termine, quale richiamo di un altro destino che va oltre questo tempo e questo spazio.

Lo spirito della Liturgia stenta a permeare gli ambienti dei fedeli, e non di rado del clero. Occorre, perciò, ripresentare di continuo la teologia e i desideri della Chiesa, anche per frenare ritorni a forme esteriori che sono indice di vanità e superficialità. Curare il prima e il dopo la Liturgia domenicale, ne garantisce l'efficacia, perché essa non sembri oziosa, ripetitiva e solo estetica. Nella Liturgia Dio si fa filo d'erba e si pone alla portata di chi ne fa quello che vuole, a suo rischio e condanna. Accettare la Liturgia, che è povera cosa se si escludono gli apparati esteriori, non sempre segno di vero culto gradito a Dio, significa farsi come bambini, capaci di accogliere il regno di Dio come un granello di senapa e lasciarsi amare da un Dio che si piega sino a lavare i piedi ai propri discepoli e che si fa obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Altra salvezza non c'è! Curare, per quanto ci è possibile, la bellezza povera e nobile di uno spazio dove celebriamo il culto, dove si rinnova l'alleanza nuziale e trasfigurante tra noi e il nostro Dio, è anche esso atto di culto, non vanità oziosa perché le Comunità hanno bisogno di segni per cogliere l'ineffabile dialogo di amore che avviene, ad esempio, nella Liturgia Eucaristica di una qualunque Domenica. All'inizio del nuovo Anno, non sarebbe male, alla luce della Parola di questa Domenica, riflettere questo tema, verificando seriamente il nostro operare nelle Comunità cristiane in cui viviamo!

La Chiesa missionaria inoltre, non si arrende mai e, con il suo mandato, va ai crocicchi di tutte le strade del mondo a chiamare tutti perché entrino alle nozze ineffabili già cominciate; il cuore del Padre che ci batte dentro è inquieto finché qualcuno resta fuori. I crocicchi di oggi sono le piazze, i bar, le discoteche, i luoghi stessi di lavoro, gli spazi virtuali dei media. Dio invita tutti alla sua Cena.... Ma noi sappiamo apprezzare questo invito ?...

<http://www.gumram2.net/>



LEGGI LA BIBBIA E RIFLETTI

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA - 25,6-10a

DALLA LETTERA DI S.PAOLO AI FILIPPESI - 4,12-14.19-20

DAL VANGELO SECONDO MATTEO - 22,1-14



NUOVO ANNO PASTORALE

Domenica 12 Ottobre, con la celebrazione della S.Messa delle ore 10,15 inizierà l' Anno Pastorale 2008 – 2009. Per realizzare gli obiettivi che la Parrocchia intende perseguire è indispensabile la collaborazione di tutti gli adulti nella fede.

La prima occasione di formazione cristiana è la S. MESSA. Occorre essere sempre presenti la DOMENICA oppure il SABATO sera.

Altra occasione importantissima è la CATECHESI INTEGRALE e PERMANENTE, che parte dall'età infantile e prosegue nell'età della giovinezza fino all'età matura.....

ANNO CATECHISTICO 2008 - 2009

CORSI DI PREPARAZIONE

- PER LA PRIMA COMUNIONE
DOMENICA – Dalle ore 11 alle 12
Alunni della 1. 2. 3. 4 Elementare
- PER LA CRESIMA (3 anni)
SABATO – Dalle ore 15,30 alle 16,30
Alunni della 1 e della 2 Media
- DOMENICA – Dalle ore 11 alle 12**
Alunni della 5 Elementare

I GENITORI SI RICORDINO CHE DEVONO

- **CHIEDERE L'ISCRIZIONE DEI FIGLI**
- **GARANTIRE LA FREQUENZA, ANCHE ALLA MESSA, SENZA LA QUALE NON POTRANNO PRETENDERE PER I FIGLI L'AMMISSIONE AI SACRAMENTI**

LE CATECHISTE

sono invitate a partecipare
alla celebrazione nella Cattedrale
DOMENICA 12 ALLE ORE 16,30
per ricevere il mandato dall' Arcivescovo

FESTA

DELLA MADONNA DELLA DIFESA **DOMENICA 12**

Ore 10,15 - PROCESSIONE
- SANTA MESSA

FACCIAMO SPORT ? ...

I ragazzi che desiderano impegnarsi in una nuova attività sportiva sono invitati a comunicare la loro disponibilità al Parroco e ai Dirigenti della Società Sportiva.

Se ci sarà un numero sufficiente di atleti si potrà organizzare una squadra e partecipare ai tornei promossi dal Centro Sportivo di Oristano (CSI).

La Parrocchia è pienamente disponibile:

- *a collaborare con la Società Sportiva e con i genitori*
- *a valorizzare meglio il salone come luogo d'incontro dei ragazzi, ecc...*

**I GENITORI E I VOLONTARI INTERESSATI
A COLLABORARE... SI FACCIANO VIVI**

Ricordiamo e preghiamo per i defunti

- SABATO 11 – Ore 18,30
FLAVIO IERI e FRANCESCA SIAS
- MARTEDI' 14 – Ore 18
PASQUALINO CHELO
GRECOLINO MANGHINI
MARIO e SALVATORE BUSSU
- GIOVEDI' 16 – Ore 9
MARIA MANCA e FRANCESCO CRABA
FRANCESCA PODDA
MICHELE e APOLLONIA CROBU
- SABATO 18 – Ore 18
MARIA GIUSEPPA PIRAS
SALVATORE PEDDIS
MARIA GRAZIA MAEDDU